



«Sono amareggiato, molto amareggiato. Le parole di Diego Della Valle suonano come un licenziamento. Vorrei capire se è una provocazione o se c'è ancora la volontà di continuare assieme»

Bacheca

**Colossi degli pneumatici
il record Usa di 368 vittorie**



BRIDGESTONE-MICHELIN

GIAPPONE E FRANCIA

259 GRAN PREMI VINTI IN TOTALE

Per anni hanno lottato sulle piste. Fino all'ultimo confronto del 2006, vittoria di Alonso con gomme francesi. Poi il ritiro, in litigio con la Fia. Dal 1998 la Bridgestone (Ponte di Pietra) ha vinto 157 Gran premi. La Michelin 102, in 13 anni complessivi di F1.



GOODYEAR-DUNLOP-PIRELLI

STATI UNITI (INGHILTERRA) E ITALIA

493 GRAN PREMI VINTI IN TOTALE

Tre grandi nomi che hanno calcato le piste del circus. Con la Goodyear che detiene ancora il record di vittorie (368 dal 1965 al 1998). La consociata Dunlop è a quota 83, mentre la Pirelli vanta 42 successi in 11 anni di partecipazione alle gare di F1.

rie. E allora sta saltando fuori l'ipotesi di far pagare la fornitura dei pneumatici ai team. Insomma ognuna delle 13 squadre previste per il prossimo campionato del mondo dovrà aggiungere 5,7 milioni di euro al proprio budget, già da paura. Ed è già guerra tra le squadre grandi e quelle piccole (specie i peones voluti da Mosley come Lotus, Virgin o Hispania), perché le seconde vorrebbero chiaramente tagliare i costi, riducendo il numero di pneumatici forniti. Limitando anche lo sviluppo. Certo, vedere una Ferrari-Kuhmo o una McLaren-Hankook farebbe un certo effetto. Con tutto il rispetto per i costruttori di gomme coreani - semmai doversero cedere alle lusinghe di Ecclestone e Todt - farsi un nome e un blasone sarà davvero arduo. ♦

Melbourne, pole Red Bull davanti a Ferrari-McLaren Battibecco Schumi-Alonso

Stamattina alle 8, nel Gp d'Australia, seconda prova del mondiale di Formula 1, le Red Bull di Vettel e Webber davanti a tutti. Alonso dietro con Button, lo spagnolo al centro di un battibecco con Schumacher.

LO.BA.

sport@unitait

Le due Red Bull motorizzate Renault in prima fila nel Gp d'Australia (ore 8 Rai 1, sintesi Rai ore 19.05): primo Vettel, secondo Webber. Davanti alla Ferrari di Alonso e alla McLaren di Jenson Button. La gara, a prescindere dal risultato finale, ha sancito una cosa ben chiara: è già guerra tra Michael Schumacher e la Ferrari. Il tedesco è infatti sbottato a suo modo al termine delle qualifiche (dopo aver ottenuto il 7° tempo a pochi centesimi dal compagno di team Nico Rosberg), aggredendo verbalmente e con chiare gesta delle mani Alonso, reo di averlo ostacolato nel giro finale. «Che cosa pensavi di fare? - le parole del Kaiser - Forse dal box Ferrari non ti hanno avvertito che stavo arrivando?». La cosa non è finita lì. Perché poi Schumi si è recato da Charlie Withing, delegato della Fia, chiedendo una penalizzazione ai danni dello spagnolo. Che però non c'è stata. Pericolo scampato anche per Hamilton, parimenti accusato da Schumacher di ostruzionismo. Nell'attesa di vedere se il 7 volte campione del mondo si recherà ancora a mangiare tagliatelle e spaghetti nel motorhome del Cavallino, prendiamo atto che questo lungo campionato del mondo (19 gare in tutto) offrirà più di uno spunto, in pista e nel paddock.

ONORE FERITO

Quanto sia grande l'orgoglio di questi moderni cavalieri del rischio è del resto evidente. Schumi non ci sta a partire dietro al compagno di team, Nico Rosberg così come Massa borbotta se Fernando da Oviedo gli rifila quasi un secondo a parità di macchina, come è avvenuto nelle qualifiche di ieri. Qualifiche che hanno sancito il risultato del Bahrain di 15 giorni fa, con i quattro team blasonati (Red Bull, Ferrari, McLaren e Mercedes) con un passo decisamente superiori a tutti. A parte la timida intrusione di qual-

che peones, visto l'ottavo tempo di Barrichello, con la Williams-Cosworth, il nono di Robert Kubica, con la gialla Renault e il decimo di Adrian Sutil, con la Force India motorizzata Mercedes. Ha destato invece sensazione l'11° tempo di Hamilton, battuto sonoramente, almeno in prova, da Button.

GAFFE DI LEWIS

I maligni dicono a causa della strigliata presa dall'anglocaraibico dalla polizia australiana, che gli ha sequestrato l'auto con cui il baldo Lewis si è divertito a fare piroette sulla spiaggia di Santa Kilda. Una bravata di cattivo gusto, visto che il giorno prima era stato nominato testimonial di una campagna sulla sicurezza stradale. Ma del resto anche il nostro Giancarlo Fisichella (che ormai fa la statua al box Ferrari) fu fermato dalla polizia stradale sulla via Appia, mentre procedeva a 170 all'ora: patente ritirata. Torniamo sulla pista dell'Albert Park. Dicendo infine che ancora una volta le due Hispania partono in ultima fila, con distacchi sempre abissali rispetto ai primi. Poco meglio le due Lotus di Trulli e Kovalainen, mentre la Virgin ha chiesto addirittura di rifare la macchina perché si sono accorti che ha il serbatoio troppo piccolo. Senza commento. ♦

SUPERBIKE

Oggi in Portogallo Crutchlow davanti Malissimo le Ducati

PORTIMAO Cal Crutchlow ha firmato la Superpole nel GP del Portogallo, secondo appuntamento del mondiale Superbike monogommato Pirelli in programma oggi (ore 13 e 16.30 su La7). Il britannico della Yamaha ha fermato il cronometro sul nuovo record della pista di Portimao con 1'42"092, battendo quello che apparteneva a Ben Spies con 1'42"412. Alle sue spalle, staccato di 421 millesimi Max Biaggi con l'Aprilia RSV4. Terza la Ducati dell'Althea Racing dello spagnolo Carlos Checa (+0"494). Malissimo le Ducati ufficiali di Michel Fabrizio e Noriyuki Haga. Il romano è caduto nel corso della Superpole 1, il giapponese lontanissimo. ♦

Brevi

ANTICIPO

Tripletta di Miccoli Palermo-Bologna 3-1

Nell'anticipo serale, il Palermo ha battuto il Bologna per 3-1. Grande serata per Miccoli che ha realizzato una bella tripletta (un gol su rigore). Per i rossoblù rete di Adailton. Risultato giusto con i rosanero che dopo aver sofferto in avvio hanno preso le redini dell'incontro e hanno terminato dominando completamente la gara, grazie ad un Miccoli in stato di grazia.

SERIE A

La Juve con l'Atalanta In serata Milan-Lazio

31ª giornata: ieri Roma-Inter 2-1 e Palermo-Bologna. Oggi (ore 15): Juventus-Atalanta, Sampdoria-Cagliari, Chievo-Parma, Livorno-Bari, Siena-Genoa, Fiorentina-Udinese, Napoli-Catania; (ore 20,45) Milan-Lazio. Classifica: Inter* 63 punti; Roma* 62; Milan 59; Palermo* 51; Sampdoria 47; Napoli e Juventus 45; Genoa 43; Bari 42; Parma e Fiorentina 41; Cagliari 39; Chievo 37; Catania e Bologna* 35; Lazio e Udinese 32; Atalanta 28; Siena 25; Livorno 24. * una gara in più

SERIE B

Il Lecce vince e allunga Scivolone del Modena

Risultati della 32ª giornata: Albinoleffe-Brescia 1-1, Ascoli-Empoli 2-1, Cittadella-Sassuolo 0-0, Crotone-Salernitana 2-0, Frosinone-Ancona 1-1, Grosseto-Cesena 1-1, Lecce-Gallipoli 1-0, Mantova-Vicenza 1-0, Modena-Piacenza 0-1, Triestina-Padova 2-1. Oggi (ore 12.30) Reggina-Torino. Classifica: Lecce 58; Cesena 52; Sassuolo 51; Grosseto e Brescia 49; Torino e Cittadella 47; Ancona 46; Empoli e Crotone 44; Modena e Ascoli 43; Triestina 42; Albinoleffe e Piacenza 41; Frosinone 40; Vicenza 39; Gallipoli, Padova e Mantova 37; Reggina 36; Salernitana 16.

CICLISMO

La Coppi e Bartali a Ivan Santaromita

Ivan Santaromita (Liquigas-Doimo) si è aggiudicato la classifica finale della Settimana Internazionale di Coppi e Bartali. L'ultima tappa, Fiorano Modenese-Sassuolo di 178,3 km, è stata vinta dal polacco Bartosz Huzarski (Isd-Neri), andato in fuga dal km 11 insieme a Stefano Borchini, alla fine secondo a 45".